

L'attivo patrimoniale registra un notevole incremento del 24,8 per cento, ascrivibile principalmente alla significativa crescita sia dell'attivo circolante (+37,1 per cento), che assomma ad euro 9.902.621, dovuta a sua volta al sensibile aumento delle disponibilità liquide (+30,8 per cento), sia all'incremento dei crediti verso lo stato e altri soggetti pubblici (+46,5 per cento), pari ad euro 4.637.327.

Dal lato delle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è formato in prevalenza dalla voce "debiti verso i fornitori", in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, assestandosi ad euro 3.094.090 (euro 3.121.788 nel 2019), e dalla voce "debiti diversi", anch'essa in diminuzione rispetto al 2019, passando da euro 1.015.995 ad euro 773.187.

Il fondo t.f.r., pari ad euro 249.019, è in linea con la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

La posta "contributi in conto capitale" si incrementa notevolmente (+62,7 per cento), assestandosi ad euro 7.727.295, per effetto principalmente dell'iscrizione del contributo Mite per il clima, pari, come detto, ad euro 2.773.360, secondo il metodo c.d. della "rappresentazione netta"<sup>66</sup>.

Il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro 1.714.685, in aumento dello 0,2 per cento rispetto a quello del 2019, (euro 1.711.341), per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo di euro 2.899.636, in aumento del 10,4 per cento rispetto a quello del 2019.

Il predetto dato è riconducibile all'incremento della gestione in conto capitale che beneficia dell'aumento dei trasferimenti, sia statali, costituiti dal contributo straordinario del Mite, per gli interventi finalizzati all'adattamento ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici, sia regionali, e si assesta ad euro 2.622.865 (+32,4 per cento rispetto al 2019); il saldo della gestione corrente si riduce ad euro 276.771 (euro 644.908 nel 2019).

La spesa per il personale registra una riduzione rispetto al 2019 (-3,9 per cento), ammontando

---

<sup>66</sup> L'Ente ha precisato che tale finanziamento, analogamente a quanto fatto con il finanziamento per il clima 2019, verrà poi fatto girare, nelle immobilizzazioni in corso e acconti nel momento in cui verranno impegnate le relative spese e successivamente diminuito degli importi pagati a neutralizzazione, a diminuzione della voce B1 del passivo patrimoniale.

ad euro 341.499, ed incide nella misura del 18,1 per cento sul totale delle spese.

L'avanzo di amministrazione registra un notevole incremento (+99,3 per cento), assestandosi ad euro 5.966.235 (euro 2.994.113 nel 2019) per effetto del sensibile aumento della consistenza finale di cassa, dovuto all'incremento della consistenza iniziale (+172 per cento), ricollegabile all'incasso del contributo per il clima - unitamente a quello dei residui attivi (+45,1 per cento). L'avanzo di amministrazione è quasi interamente costituito da risorse vincolate (euro 5.891.034).

Nell'esercizio in esame il volume totale dei residui attivi, pari ad euro 4.701.545, registra un incremento (+45,1 per cento sul 2019) ascrivibile sia al notevole aumento dei residui d'esercizio (+58,8 per cento) che a quello dei residui pregressi (+36,6 per cento).

I residui passivi registrano una lieve diminuzione (-6,9 per cento) rispetto al dato del 2019 e assommano a complessivi euro 3.926.936, per l'effetto combinato dell'elevato ammontare dei residui pagati, che si assestano ad euro 2.391.455 rispetto ad euro 4.217.146 nel 2019, e di quelli annullati rispetto all'esercizio precedente.

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato economico positivo, pari a euro 3.344, tuttavia in notevole flessione (-98,9 per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 306.630).

Tale risultato è determinato dalla somma tra il risultato operativo negativo di gestione (pari a -46.256), e il saldo positivo della gestione straordinaria che da euro 14.936 passa ad euro 72.194, ascrivibile alle operazioni di riaccertamento dei residui.

Il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro 1.714.685, in lieve aumento dello 0,2 per cento rispetto a quello del 2019, (euro 1.711.341) per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha provveduto al versamento della somma complessiva di euro 12.455.

## PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

### 1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è stato istituito con d.p.r. 17 maggio 1996 al fine di gestire l'omonimo parco nazionale istituito dalla l. 4 gennaio 1994, n. 10, che si estende su 5.100 ettari di superficie terrestre e 15.046 ettari dell'area marina protetta; il decreto contiene, in allegato, le misure di salvaguardia delle aree, successivamente integrate da regolamenti e ordinanze. La sede del parco è situata nel Comune di La Maddalena (OT).

Il vigente statuto è stato approvato con decreto del Mite n. 288 del 16 ottobre 2013.

L'Ente è ancora privo degli strumenti di programmazione previsti dalla legge-quadro n. 394 del 1991; la deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 2015 (unitamente alla n. 21 del 2015, approvativa di emendamenti proposti dal Presidente) con cui veniva approvato il Piano per il parco fu revocata in sede di autotutela, su richiesta del Mite (deliberazione n. 7 del 2016).

Va rilevato, come già nei precedenti referti 2019 e 2018, che la procedura di redazione del Piano e del Regolamento del parco, oggetto anche di rilievo in sede di verifica amministrativo-contabile dei Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef- Rgs (relazione del 14 febbraio 2019), a distanza di molti anni versa ancora in una situazione di assoluto stallo, nel contempo, avendo comportato un'elevata spesa per esternalizzare la relativa attività ad una società<sup>67</sup>.

### 2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con d.m. n. 26 del 2 febbraio 2018, con decorrenza dalla data di nomina del Consiglio direttivo, organo questo ricostituito con decreto del Mite n. 227 del 23 maggio 2018.

Successivamente, con deliberazione n. 2 del 9 marzo 2019 il Consiglio direttivo ha preso atto delle dimissioni rassegnate da 3 consiglieri. Con dd.mm. n. 218 del 26 luglio 2019, n. 189 del 1° settembre 2020 e n. 268 del 27 dicembre 2020 si è proceduto alla sostituzione dei tre componenti

---

<sup>67</sup> L'Ente ha dichiarato in sede di istruttoria che l'attuale *governance* solo nel 2019 ha potuto riprendere i rapporti con la società professionale incaricata per la redazione del piano ma che si rende indispensabile l'aggiornamento del quadro conoscitivo, sia come base del Piano che come quadro di riferimento per la Valutazione ambientale strategica in quanto i dati ambientali sono ormai datati rispetto all'inizio dei lavori.

dimissionari.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Olbia – Tempio e dal sindaco di La Maddalena.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d. m. del 19 dicembre 2019 a seguito della cessazione del precedente organo, nominato con d. m. del 1° aprile 2014. In data 13 gennaio 2020 il componente designato dalla regione ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e non è stato sostituito. Successivamente, hanno rassegnato le dimissioni anche gli altri due componenti (in data 12 marzo 2021 ed in data 8 aprile 2021), poi sostituiti dal Mef con d. m. del 19 maggio 2021 e del 28 ottobre 2021.

La seguente tabella illustra la spesa per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2019, secondo quanto comunicato dall'Ente.

**Tabella 60 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena –Spesa per gli organi**

	2019	2020	Var. %
	Importi	Importi	
Presidente	29.265	29.265	0
Commissario straordinario	0	0	-
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	0	1.797	100
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	445	1.187	166,7
Rimborsi spese	10.156	5.192	-48,9
<b>TOTALE</b>	<b>39.866</b>	<b>37.441</b>	<b>-6,1</b>

Fonte: Ente

Come precisato dall'Ente, l'andamento della spesa per il Collegio dei revisori si ricollega all'effettivo periodo di permanenza in carica dei componenti dell'organo (dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019); inoltre gli importi dei compensi sono comprensivi degli oneri riflessi. L'Ente ha precisato altresì che i rimborsi spese sono stati liquidati nel rispetto del Regolamento per lo svolgimento delle missioni, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 15 maggio 2020 ed approvato dal Mite.

### **3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI**

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in due macroaree: amministrativa e tecnico ambientale. Dalla prima dipende il Servizio amministrativo ripartito in sub-settori (ufficio organi istituzionali, ufficio relazioni pubbliche e ufficio risorse finanziarie e contabilità), mentre dalla seconda dipendono il Servizio tecnico ed il Servizio ambiente con i rispettivi uffici.

L'Oiv in carica all'inizio dell'esercizio in esame è stato nominato con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 13 marzo 2017, per il periodo dal 31 marzo 2017 al 30 marzo 2020; il compenso è stato fissato nell'importo omnicomprensivo di euro 20.555 per l'intero periodo. L'Organo è stato ricostituito con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 15 maggio 2020, per l'arco temporale dal 25 maggio 2020 al 24 maggio 2023; il relativo compenso, per il triennio, è stato fissato in euro 16.200, oltre iva e cpa.

La dotazione organica è stata determinata dal d. p. c. m. del 23 gennaio 2013 in 12 unità.

L'Ente è stato autorizzato inoltre, ai sensi dell'art. 2, c. 10, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, ad assumere 11 unità di personale civile che avevano prestato, per almeno un anno alla data del 31 dicembre 2006, servizio continuativo alle dipendenze di organismi militari della Comunità atlantica (ex base Nato), operanti sul territorio nazionale, e che erano stati licenziati in conseguenza di provvedimenti di soppressione o riorganizzazione delle basi militari; tale contingente è escluso dal computo della dotazione organica dell'Ente.

L'Ente si avvale del Coordinamento territoriale ambientale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della regione Sardegna; le unità in servizio sono 22.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre 2020, nonché, a fini di raffronto, al 31 dicembre 2019, da cui emerge che è rimasta invariata.

**Tabella 61 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Dotazione organica e consistenza del personale**

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2019	Consistenza al 31 dicembre 2020
		a tempo indeterminato	a tempo indeterminato
Dirigente			
C 4			
C 3			
C 2			
C 1	5	5	5
B 3			
B 2	6	6	6
B 1	1	2	2
A 3		9	9
A 2			
A 1			
Totale	12	22*	22*

\*I dipendenti in pianta organica sono in totale 12; gli altri 10 dipendenti sono extra pianta organica in quanto dipendenti della ex base USA.

Fonte: Ente

A seguito della cessazione dell'incarico del precedente Direttore, con atto di disposizione urgente n. 24 del 16 settembre 2019, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 33 del 19 ottobre 2019, (successivamente prorogato con atto di disposizione urgente n. 38 del 12 dicembre 2019, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 45 del 27 dicembre 2019) è stato nominato un Direttore facente funzioni, nella persona di una dipendente di area C1.

L'incarico è cessato con la nomina del nuovo Direttore avvenuta con decreto n. 28 del 4 febbraio 2020, in servizio dal 2 marzo 2020, il quale però ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 30 settembre 2021.

Successivamente con atto disposizione urgente del Presidente n. 2 del 20 ottobre 2021 è stato conferito per un mese l'incarico di Direttore facente funzioni ad un dipendente di area C1, incarico prorogato per altri tre mesi non più rinnovabili con successivo atto del Presidente n. 3 del 18 novembre 2021.

Si rileva, infine, che nel precedente referto questa Corte ha dato notizia di una criticità relativa a somme liquidate indebitamente all'ex Direttore, a titolo di retribuzione di risultato per gli anni 2013-2015, in mancanza della previa valutazione da parte dell'Oiv dei risultati conseguiti, conclusasi con la sentenza della Sezione giurisdizionale Sardegna di questa Corte dei conti, n. 12 depositata in data 17 gennaio 2020, non oggetto di impugnativa, di condanna del predetto

al risarcimento del danno, per indebita percezione di anticipazioni a valere sulle retribuzioni di risultato 2014 e 2015, di euro 36.543, oltre accessori di legge e spese di giudizio.

Con nota del 4 dicembre 2020, poi reiterata in data 14 marzo 2021, l'Ente parco di La Maddalena ha chiesto all'Ente parco geominerario storico ed ambientale della Sardegna, essendo rimasta priva di riscontro la diffida ad adempiere notificata all'ex Direttore, ora Direttore dell'Ente parco geominerario storico ed ambientale della Sardegna -, di recuperare il *quantum* spettante a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti al medesimo dirigente. A tal proposito, l'Ente ha comunicato in sede istruttoria, che l'Ente parco geominerario ha iniziato nel 2021 ad effettuare le trattenute mensili sugli emolumenti stipendiali dell'ex Direttore, al fine di recuperare il *quantum* dovuto e che allo stato attuale è stata riversata nelle casse dell'Ente la somma complessiva di euro 5.829.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

**Tabella 62 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa per il personale**

	2019	2020	Var. %
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	306.722	398.034	29,8
stipendi e assegni fissi personale di ruolo extra dotazione organica	232.309	218.270	-6,0
stipendi e assegni fissi personale dipendenti a tempo determinato	232.816	148.120	-36,4
fondo trattamento accessorio dipendenti in dotazione organica	105.000	83.536	-20,4
oneri previdenziali ed assistenziali	116.457	144.246	23,9
oneri previdenziali ed assistenziali personale extra dotazione organica	105.710	87.385	-17,3
oneri previdenziali ed assistenziali personale a tempo determinato	85.157	61.211	-28,1
indennità e rimborso spese per missioni	3.078	683	-77,8
missioni progetto PMBB	950	0	-100
missioni progetto MEDUSE	571	31	-94,5
spese per accertamenti sanitari	808	2.426	200,2
servizi sociali a favore del personale	8.618	4.798	-44,3
corsi per il personale a partecipazione alle spese escluse dai limiti di 78/2010	11.507	9.493	-17,5
<b>TOTALE A)</b>	<b>1.209.704</b>	<b>1.158.232</b>	<b>-4,3</b>
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	17.089	39.657	132,1
<b>TOTALE</b>	<b>1.226.793</b>	<b>1.197.889</b>	<b>-2,4</b>
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	54,3	52,7	-2,9

La spesa per il personale, al netto delle somme impegnate per il t.f.r., registra una lieve

diminuzione (-4,3 per cento) rispetto al 2019, ammontando ad euro 1.158.232; essa incide per il 52,7 per cento sul totale delle spese correnti.

La spesa per gli stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo evidenzia un incremento del 29,8 per cento, assestandosi sul valore di euro 398.034; l'Ente ha precisato che l'aumento è dovuto alla spesa per gli emolumenti del Direttore.

L'Ente ha comunicato che l'ultimo contratto collettivo integrativo risale al 2017; con determinazione dirigenziale n. 366 dell'8 ottobre 2020 è stata impegnata la somma complessiva di euro 83.536 per la costituzione del fondo accessorio decentrato 2020.

#### **4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*.

L'Ente parco ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza 2020-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 1° febbraio 2020);
- il Piano della *performance* 2020-2022 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 01 febbraio 2020 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 15 maggio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.16 del 23 aprile 2021).

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2019. A tal proposito si precisa che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti così come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'Oiv in data 15 giugno 2021, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato (atto di disposizione urgente del Presidente n. 2 del 30 gennaio 2019, ratificato del Consiglio direttivo n. 3 del 10 febbraio 2020, approvato dal Mite) nella persona del Direttore f.f.; successivamente, a seguito della cessazione del predetto, è stato nominato nella persona del nuovo Direttore f.f.

(atto di disposizione urgente del Presidente n. 29 del 12 novembre 2019, ratificato del Consiglio direttivo n. 21 del 15 maggio 2020, approvato dal Mite).

Successivamente, nominato il Direttore effettivo, con deliberazione n. 19 del 23 aprile 2021, lo stesso è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; a seguito delle sue dimissioni, l'Ente con atto di disposizione urgente del Presidente n. 2 del 20 ottobre 2021 ha conferito l'incarico al nuovo Direttore f.f., successivamente prorogato per ulteriori tre mesi con atto del Presidente n. 3 del 18 novembre 2021.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2019-2023; si precisa che detto piano è stato adottato con d.m. n. 7 del 7 luglio 2020.

In ordine all'attività istituzionale, in senso stretto, per la quale si rinvia, nel dettaglio, alla relazione sulla gestione allegata al rendiconto, l'Ente ha comunicato, in particolare, di avere svolto diverse attività di valorizzazione ambientale e di rilancio dell'immagine e di avere realizzato diversi progetti Ue tra cui:

- "Girepam" (Gestione Integrata delle reti ecologiche attraverso i parchi e le aree marine), diretto a risolvere problematiche di habitat e specie marine del bacino del Mediterraneo;
- "Seaforest" (per la conservazione delle praterie di posidonia oceanica);
- "Sicomar plus - Interreg. Italia-Francia "Marittimo"- progetto intende contribuire al miglioramento della sicurezza della navigazione nello spazio marittimo transfrontaliero;
- "Meduse" (per l'elaborazione di una piattaforma infrastrutturale comune per il monitoraggio delle zone marine).

L'Ente ha ripreso nel corso del 2020 le attività di monitoraggio scientifico del territorio, siglando a tal fine convenzioni con l'Ispra e con l'Università di Cagliari- Osservatorio coste e ambiente naturale sottomarino (Oceans), per lo studio dei sistemi di spiaggia-duna.

Per quanto attiene lo stato del contenzioso l'Ente riferisce che nell'esercizio in esame sono pendenti 2 procedimenti giurisdizionali passivi in materia di lavoro, il cui patrocinio legale è stato affidato all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Cagliari.

Nel precedente referto 2018 si è evidenziata, in quanto oggetto di rilievo da parte degli ispettori del Mef, la questione del mancato recupero di un cospicuo credito, non contabilizzato in bilancio, (euro 1.364.367, oltre accessori e spese) derivante dall'esecuzione di una sentenza di

condanna emessa in favore dell'Ente dal giudice ordinario di Tempio Pausania, passata in giudicato (n. 417 del 25 novembre 2008) nei confronti di un consorzio privato, poi sciolto dal Ministero dello sviluppo economico, a suo tempo concessionario del servizio di gestione dei servizi del parco.<sup>68</sup>

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 23 aprile 2021, in applicazione dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, è stata effettuata la revisione periodica, confermandosi che, alle data del 31 dicembre 2020, l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria.

Per quanto concerne l'attività contrattuale, l'Ente ha comunicato che il programma biennale degli acquisti 2020-2021 è stato allegato al bilancio di previsione 2020 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 44 del 27 dicembre 2019) mentre il programma triennale di lavori pubblici 2019-2021 è stato allegato al bilancio di previsione 2019 (approvato con atto di disposizione urgente del Presidente n. 5 del 18 marzo 2019, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 29 aprile 2019), ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 e del d. m. 16 gennaio 2018, n. 14.

L'Ente ha comunicato di avere, con determinazione n. 178 del 24 marzo 2015, istituito il proprio elenco dei fornitori di beni, servizi e lavori, e con determinazione n. 620 del 22 ottobre 2015, l'elenco dei soggetti interessati all'affidamento di incarichi per servizi tecnici di architettura e ingegneria di importo inferiore ad euro 100.000. Entrambi gli elenchi sono gestiti, secondo quanto dichiarato, in conformità a quanto disposto ai sensi dell'art. 36, c. 7, del d.lgs. 50 del 2016 attraverso la piattaforma [https://epnalm.garetelematiche.info/albo\\_fornitori](https://epnalm.garetelematiche.info/albo_fornitori), che viene attivata nel rispetto del principio di rotazione degli inviti.

Inoltre, con deliberazione del Consiglio direttivo n.28 del 15 maggio 2020 è stato approvato il regolamento per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

---

<sup>68</sup> In sede istruttoria né l'Ente né il Mite hanno fornito elementi informativi in ordine ad eventuali sviluppi della vicenda.

**Tabella 63 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena- Procedure acquisitive chiuse nel 2020**

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	69		37	32	234.425	128.140
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	25		24	1	345.007	82.442
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	3		3		100.609	
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	9	9			49.427	27.864
<b>Totale complessivo</b>	<b>106</b>	<b>9</b>	<b>64</b>	<b>33</b>	<b>729.468</b>	<b>238.446</b>

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2020 sono state concluse 106 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 729.468, con una spesa sostenuta, pari ad euro 238.446. La tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 345.007) è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto, previo confronto di più offerte economiche mentre in termini numerici (69) risulta essere costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto ma senza consultazione di operatori economici, di cui 37 su Mepa.

## 5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2020, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 23 aprile 2021. Si evidenzia, in termini di anomalia procedimentale, che sull'approvazione del conto consuntivo non è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori, in quanto, alla data di approvazione, l'organo risultava dimissionario.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo rispettivamente con note Mef del 14 settembre 2021 e Mite del 17 settembre 2021.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; inoltre, il rendiconto è corredato dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi.

Il Mef e il Mite, nelle note di approvazione, hanno osservato che le spese inerenti ai compensi del Collegio dei revisori non devono essere allocate nell'ambito della missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, nel programma 002 - indirizzo politico - bensì nel programma 003 - Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza -, afferente alla medesima missione.

Risulta anche allegata l'attestazione prevista dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, , relativa ai tempi di pagamento, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui importo su base annuale è pari a -10 giorni; tale dato è stato anche pubblicato sul sito istituzionale.

Il servizio di tesoreria è attualmente espletato da un istituto di credito con convenzione stipulata il 14 ottobre 2005, scaduta in data 14 ottobre 2008. Tale servizio risulta ancora in essere ed è quindi stato oggetto di successive proroghe tacite. Con determinazione n. 608 dell'11 settembre 2014, l'Ente ha indetto una procedura aperta, per l'affidamento in concessione del servizio di tesoreria per la durata di cinque anni. La gara è andata deserta. Nella seduta del Consiglio direttivo del 27 novembre 2015 è stata ripresentata la bozza del bando senza che fosse assunta una determinazione in merito; l'argomento successivamente non è stato più posto all'attenzione del Consiglio e il rapporto con l'istituto è proseguito ed è ancora in essere alle medesime condizioni iniziali. Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 48 del 27 dicembre 2019 è stato approvato lo schema di convenzione in base al quale sono stati preparati tutti gli atti per una nuova procedura di gara, ancora da bandire.

Questa Corte rileva che la prolungata proroga dell'affidamento in questione si pone in contrasto con l'art. 106, c. 11 del d.lgs. n. 50 del 2016 per cui *“la proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente”*.

Infine, la Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da carenze e quindi inidonea a costituire *“documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”* come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003.

### **5.1 Il rendiconto finanziario**

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 64 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	2.522.330	70,2	5.192.807	87,6	105,9
trasferimenti Regioni	0		0		
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasfer. altri Enti settore pubb.	96.370	2,7	0		-100
trasfer. altri Enti settore privato	0		0		
vendita beni e prestaz. servizi	950.000	26,4	703.133	11,9	-26,0
redditi e proventi patrimoniali	20	0	10	0	-50,9
poste corr. e compens.di spese correnti	13.789	0,4	5.326	0,1	-61,4
entrate non class.li in altre voci	9.567	0,3	25.394	0,4	165,4
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>3.592.076</b>	<b>100</b>	<b>5.926.670</b>	<b>100</b>	<b>65,0</b>
alienaz. beni e riscossione crediti	0		0		
trasferimenti Stato	2.429.113	100	43.478	100	-98,2
trasferimenti Regioni	0		0		
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasf. altri enti del settore pubb.	0		0		
accensione di prestiti	0		0		
<b>Totale entrate in c/capitale</b>	<b>2.429.113</b>	<b>100</b>	<b>43.478</b>	<b>100</b>	<b>-98,2</b>
<b>Partite di giro</b>	<b>360.348</b>	<b>100</b>	<b>344.907</b>	<b>100</b>	<b>-4,3</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>6.381.538</b>		<b>6.315.056</b>		<b>-1,0</b>
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	50.739	2,3	41.946	1,9	-17,3
personale in attività di servizio	1.209.704	54,3	1.158.232	52,7	-4,3
acquisto beni di consumo e servizi	413.464	18,5	417.056	19,0	0,9
per prestazioni istituzionali	377.489	16,9	406.301	18,5	7,6
trasferimenti passivi	65.820	3,0	63.674	2,9	-3,3
oneri finanziari	25.000	1,1	15.000	0,7	-40,0
oneri tributari	11.428	0,5	8.595	0,4	-24,8
Poste correttive e comp. di entrate correnti	851	0	449	0	-47,2
non classificabili in altre voci	75.000	3,4	84.549	3,9	12,7
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>2.229.496</b>	<b>100</b>	<b>2.195.802</b>	<b>100</b>	<b>-1,5</b>
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	76.136	69,6	194.319	80,6	155,2
Indennità e similari al personale cessato	17.089	15,6	39.657	16,5	132,1
partecipazioni e acquisto di valori	0		0		
acquisizione immobilizz. tecniche	16.128	14,7	7.028	2,9	-56,4
<b>Totale uscite in c/capitale</b>	<b>109.354</b>	<b>100</b>	<b>241.004</b>	<b>100</b>	<b>120,4</b>
<b>Partite di giro</b>	<b>360.348</b>	<b>100</b>	<b>344.907</b>	<b>100</b>	<b>-4,3</b>
<b>Totale uscite</b>	<b>2.699.198</b>		<b>2.781.713</b>		<b>3,1</b>
Risultati gestionali finanziari		2019	2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>		<b>3.682.340</b>	<b>3.533.343</b>	<b>-4,0</b>	
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>		<b>1.362.581</b>	<b>3.730.869</b>	<b>173,8</b>	
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>		<b>2.319.759</b>	<b>-197.526</b>	<b>-108,5</b>	

La gestione finanziaria 2020 registra un avanzo pari a euro 3.533.343, in contrazione rispetto

all'esercizio precedente (euro 3.682.340).

Il dato complessivo è riconducibile al disavanzo della gestione in conto capitale, (-197.526 euro) dovuto principalmente alla forte diminuzione dei trasferimenti statali, che passano da euro 2.429.113 ad euro 43.478; infatti nel 2019 l'Ente aveva contabilizzato nelle entrate in conto capitale l'importo erogato dal Mite per il clima (80 per cento dell'assegnazione complessiva di 3.036.392).

La gestione corrente migliora notevolmente il saldo positivo, che da euro 1.362.581 passa ad euro 3.730.869, principalmente per l'incremento delle entrate correnti (+65 per cento) che assommano ad euro 5.926.670, a fronte di spese complessive lievemente diminuite (-1,5 per cento).

I trasferimenti statali rappresentano 87,6 per cento delle entrate correnti, euro 5.192.807 e sono costituiti principalmente dai contributi del Mite, ovvero da quello ordinario euro 2.261.130, nel quale è conglobato anche il finanziamento per far fronte alle spese del personale ex base Nato, e da altri contributi per la gestione, distinti per finalità, pari ad euro 2.931.677. In detta posta è confluito il contributo per il clima per l'annualità 2020 pari ad euro 2.800.000 (80 per cento erogato dal Mite a valere sull'importo assegnato di euro 3,5 mln), oltre ad euro 65.217 quale contributo straordinario per le misure di conservazione delle zone ZSC- ZPS.

Questa Corte, richiamando i fondamentali principi di veridicità e continuità dei bilanci, rileva che il finanziamento per il clima, senza fornire alcuna motivazione in ordine al nuovo criterio adottato, è stato contabilizzato nella parte corrente, mentre nel 2019 era stato inserito tra le entrate in conto capitale, criterio costantemente seguito dalla generalità, considerata la natura degli interventi da finanziare.

Va evidenziato, quale dato negativo, che l'Ente ha peggiorato la capacità di autofinanziamento, per cui le entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi sono passate da euro 950.000 ad euro 703.133. Tale importo, contabilizzato sul capitolo "proventi derivanti dall'applicazione del Regolamento" si riferisce ai proventi incassati dall'Ente per l'accesso dei privati con le imbarcazioni nell'area marina del parco ed alle somme pagate dalle società per essere autorizzate a svolgere le attività di noleggio e locazione, diporto, *diving* e scuole di vela nelle acque del Parco.

In relazione alle spese correnti, le poste più rilevanti sono le seguenti:

- "personale in attività di servizio" (incidenza del 52,7 per cento), pari ad euro 1.158.232;
- "acquisto di beni di consumo e servizi" (incidenza del 19 per cento);

- “prestazioni istituzionali” (incidenza del 18,5 per cento).

**Tabella 65 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Uscite per prestazioni istituzionali**

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
interventi di riqualificazione ambientale e restauro delle aree	45.300	12,0	0		-100
miglioramento ambientali e disinquinamento territorio del Parco	20.793	5,5	22.694	5,6	9,1
ricerca scientifica e studi	105.000	27,8	201.000	49,5	91,4
interventi per la gestione della fauna marina	4.374	1,2	16.488	4,1	277,0
attività di educazione ambientale, campi nat.ci. ed ecologici	28.393	7,5	6.286	1,5	-77,9
altre prestazioni	32.000	8,5	69.104	17,0	115,9
spese per comunicazione Istituzionale	16.486	4,4	26.533	6,5	60,9
contributi a favore di enti, associazioni e privati per la promozione economica e sociale	15.960	4,2	56.098	13,8	251,5
interventi per la gestione della fauna selvatica	43.682	11,6	8.098	2,0	-81,5
spese per la promozione dello sviluppo sostenibile	65.501	17,4	0		-100
<b>TOTALE</b>	<b>377.489</b>	<b>100</b>	<b>406.301</b>	<b>100</b>	<b>7,6</b>

Le spese per prestazioni istituzionali ammontano ad euro 406.301, registrando un aumento del 7,6 per cento rispetto al 2019; tra le voci più significative si segnalano:

- “ricerca scientifica e studi” ammontante ad euro 201.000, con un’incidenza del 49,5 per cento;
- “contributi a favore di enti, associazioni e privati per la promozione economica e sociale”, pari ad euro 56.098, con un’incidenza del 13,8 per cento, peraltro in significativo aumento rispetto al 2019.

Le spese in conto capitale ammontano a complessivi euro 241.004; la voce “acquisizione beni durevoli e opere immobiliari” incide nella misura del 80,6 per cento e, inoltre, risulta in forte aumento rispetto al 2019, assestandosi sul valore di euro 194.319.